



Gran Ballo della Venaria Reale

21 novembre 2017

IL GIORNO



Atmosfera carica
di sogni
e di romanticismo
sotto i candidi
stucchi
settecenteschi
della Galleria
Grande

IL GRAN BALLO ALLA VENARIA REALE A TORINO

Ricordando Lady D Pignatelli disegna e le debuttanti sognano



Dall'inviato **Eva Desiderio**
■ TORINO

UNA MODA PER SOGNARE, per trasformare ogni giovane donna in una principessa, nel ricordo dell'eleganza di Lady Diana, scomparsa vent'anni fa ma ancora molto presente nella mente e nei cuori del mondo. Una donna bella e chic, un'icona di raffinata eleganza alla quale ha pensato Carlo Pignatelli, stilista e imprenditore che dal 1966 lavora a Torino con sartorie e atelier. "Lady Diana, uno spirito libero" si chiama l'esposizione aperta fino al febbraio 2018 alla Venaria Reale, a Torino, che ha ispirato Pignatelli (nella foto) per gli abiti da ballo delle debuttanti che sabato scorso, come una nuvola di tulle, hanno illuminato di grazia, gioventù e bellezza la Reggia Sabauda voluta dal Duca Carlo Emanuele II come seicentesca residenza di caccia. Una prova di più della creatività di Pignatelli, famoso per vestire la cerimonia al maschile in modo altamente sartoriale e per disegnare anche abiti da sposa preziosi, e ora anche con mano sicura vestiti da ballo per fanciulle in fiore. Atmosfera carica di sogni e di romanticismo sotto i candidi stucchi settecenteschi della Galleria Grande della Venaria Reale dove si è svolto il Gran Ballo con la XXIII edizione di Vienna sul Lago,

evento di formazione, cultura e solidarietà per il cursus studiorum degli Allievi Ufficiali dell'Accademia Navale di Livorno che ha il clou nel famoso Ballo delle Debuttanti. Un rito che affonda le radici nel Settecento delle corti europee e che oggi, in epoca di ossessione da Millennials scatenati in lusso e tecnologia, conserva una poesia rara e intatta che si coglie negli sguardi e nei batticuori dei partecipanti. Segno che c'è ancora posto per i sogni e la grazia in tanti giovani cuori.

PROTAGONISTE trenta giovanissime coppie impegnate in valzer, mazurche e polke, coi cavalieri in impeccabili divise d'onore dell'Accademia e le ragazze (dai 17 ai 24 anni) arrivate da tutta Italia radiose e delicate negli abiti da ballo, candidi e pieni di charme disegnati da Carlo Pignatelli che veste questa impeccabile cerimonia da sette anni. «Sono orgoglioso di poter contribuire alla felicità di queste ragazze - racconta Carlo Pignatelli durante la cena di gala nell'Orangerie della Reggia - con una creazione che possa rendere ancora più intenso ed emozionante questo

momento». Corpetto di pizzo bianco perfetti e pudichi e sofisticati effetti velati su una delicata gonna lunga di tulle, tra le mani un bouquet di rose bianche con coccarda tricolore, scarpette candide e i lunghi capelli raccolti in chignon con tanto di coroncina di cristallo, per moderne principesse impegnate in delicati volteggi al braccio dei cadetti, mentre l'Orchestra Mozart di Torino esegue in apertura l'Inno d'Italia e l'Inno d'Europa prima della magia dei valzer di Strauss, tra gli occhi luccicanti di tanti genitori. Dopo giorni di prove e prove sotto la guida della coreografa Ida Pezzotti, ecco compiersi il miracolo del ballo di debutto in società, occasione di mondanità discreta e non scontata, che obbliga alla riscoperta di riti educati e regole antiche.

